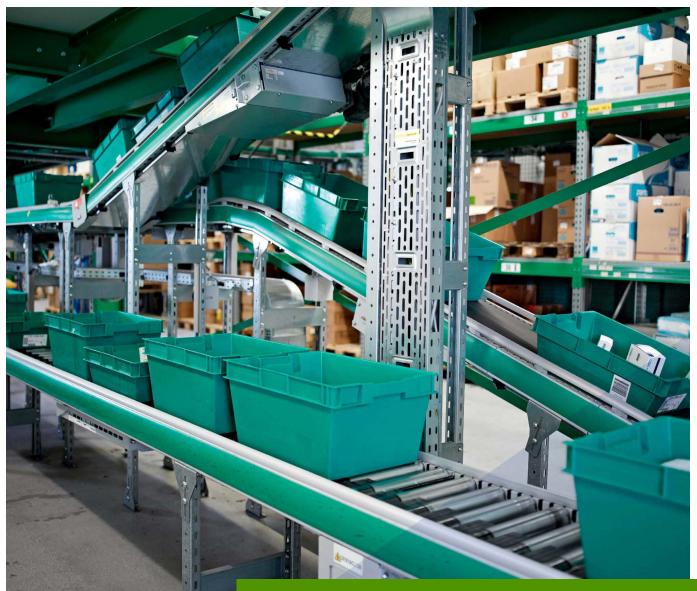
Uadella distribuzione farmaceutica



IN PRIMO PIANO

Walter Farris è il nuovo presidente ADF

5_ GIRP Distanti ma insieme: riflessioni e visione per il futuro

9_ AIFA L'anno che verrà

10_ Consorzio Dafne Logistica distributiva *Healthcare*: un *asset* centrale per la sanità

16_ Consorzio Dafne Digital Healthcare: una filiera tra innovazione e sostenibilità **19_ Scenari di Mercato** IQVIA, effetto Omicron in farmacia

24 News dalle associate

- Luigi Guacci presidente onorario dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli
- Riccobono, Farmacisti e Università di Palermo insieme per la cultura

27_ UniversitàDi nuovo in presenza il corso di
Unipd sulla logistica farmaceutica



CONSIGLIO DIRETTIVO



Walter **Farris**

Presidente

Alessandro



Past President

Vice Presidente

Ornella Barra



Vice Presidente

Albertini



Alessandro Morra



Luca Sabelli

Vice Presidente



Filippo D'Ambrogi



Comitato Presidenza

Mario Barbieri



Comitato Presidenza

Renato De Falco

Tesoriere Comitato Presidenza



Comitato Presidenza

Leonardo Panico



Roberto Porcelli

Comitato Presidenza



Crescenzo Cinquegrana





Claudia Ciuffani



Mauro Giombini

Consigliere



Domenico Laporta



Consigliere

Fabrizio Maroni





Consigliere

Claudio Occofer





Andrea Riccobono



Marco Velluti

Alberto Zaggia

Consigliere

Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



Piergiorgio Di Filippo

Revisore dei conti



Giuseppe Re

Revisore dei conti



Antonino Rivara

Revisore dei conti





Walter Farris è il nuovo Presidente ADF

alter Farris è il nuovo Presidente ADF, l'Associazione di categoria che rappresenta a livello nazionale e internazionale

le Aziende italiane del settore della Distribuzione Intermedia Farmaceutica. La nomina è stata votata all'unanimità dal Consiglio Direttivo chiamato a designare il nuovo Presidente dell'associazione dopo le dimissioni per motivi personali del Cav. Ing. Alessandro Morra e una breve assunzione dell'incarico ad interim della Past-President Dr.ssa Ornella Barra.



Walter Farris, romano, laureato in giurisprudenza, è in ADF dal 2003 e negli ultimi anni ha guidato la Struttura associativa come Direttore Generale, per poi essere chiamato nel 2021 all'interno del Consiglio con la delega agli Affari Regionali.

Nell'intervista che segue il Quaderno dà la parola al neo-Presidente.

Presidente Farris, per iniziare ci parli del suo nuovo impegno al vertice di ADF.

Innanzitutto ringrazio i Consiglieri ADF per la fiducia che hanno voluto dimostrarmi, e anche i tanti Amici e Colleghi che hanno espresso la loro stima con numerosi e calorosi messaggi di auguri. Ci tengo a sottolineare che nel mio nuovo ruolo, tanto prestigioso quanto delicato in questo particolare periodo, proseguirò l'attività nel solco dei miei predecessori, in piena coerenza con quanto fatto finora per tutelare e sostenere il ruolo della Distribuzione Intermedia, anello essenziale della filiera farmaceutica. Lo farò con tutto l'impegno, la passione e l'esperienza personale e professionale che sarò in grado di mettere in campo.

Perché ritiene importante ribadire e sostenere il ruolo della Distribuzione Intermedia?

ADF ritiene necessario dare risalto, accendere un "occhio di bue", sul ruolo indispensabile che la Distribuzione Intermedia del farmaco svolge nel sistema salute del Paese. Presso il grande pubblico i farma-distributori non hanno l'evidente visibilità dell'industria e della farmacia, sebbene svolgano silenziosamente un'attività strategica, assicurando un servizio pubblico essenziale per il SSN e per i cittadini, riconosciuto dalla legge.

La pandemia ha reso ancora più evidente il **valore** sociale ed economico dei Distributori Intermedi farmaceutici, aziende private che grazie a capacità, investimenti e competenze hanno garantito sempre,



anche durante il lockdown, insieme alle farmacie e ai farmacisti, medicinali, vaccini, test, tamponi, dispositivi di protezione e tutto quanto necessario per pazienti e cittadini. Tutelare la salute è l'obiettivo di tutti, riconosciuto come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività dall'Art. 32 della Costituzione italiana, e ritengo siano maturi i tempi perché il Legislatore non perda l'occasione di attuare le più adatte misure normative per sostenere anche la nostra categoria che, a vantaggio della collettività, aggiunge valore all'intero sistema salute.

Quali sono le aspettative della categoria, alla luce del delicato periodo che stiamo vivendo e delle nuove sfide che si profilano all'orizzonte?

Come ho già detto, riteniamo sia indispensabile sostenere i **farma-distributori**, che devono essere considerati, in un'ottica di sistema, **interlocutori** cruciali delle Istituzioni. Questo soprattutto in un momento come quello attuale, in cui c'è l'esigenza di **ridisegnare il Sistema Sanitario del Paese** con un grande slancio di modernizzazione, partendo dal rafforzamento del territorio che non può prescindere dalla **tutela del settore farmaceutico**, di cui il nostro comparto è l'anello centrale.

ADF continuerà a lavorare, in sinergia con gli altri attori del settore, portando un contributo competente e autorevole alle Istituzioni impegnate a fronteggiare una sfida cruciale per l'attuazione dei progetti di salute pubblica, puntando alla piena realizzazione di un ecosistema del settore farmaceutico capace di rispondere efficacemente ai bisogni di una popolazione sempre più attenta e bisognosa di soluzioni adeguate alla cura e la tutela della salute. C'è bisogno di **nuovi paradigmi**, e dall'esperienza della pandemia ci aspettiamo sia evidente che riconoscere e valorizzare le capacità dei professionisti della salute rappresenti una garanzia per affrontare il futuro anche alla luce delle opportunità che si prospettano grazie allo sviluppo della digital transformation.

A questo proposito, come si approccia alla digitalizzazione la distribuzione intermedia?

I distributori farmaceutici si caratterizzano da sempre per la forte spinta innovativa che li distingue e saranno tra i protagonisti centrali anche nei processi di modernizzazione del sistema sanitario del futuro, forti della capacità di sapersi evolvere rispondendo alle richieste del mercato e della farmacia, talvolta anticipando l'erogazione di nuovi servizi e le aspettative del comparto.

Riteniamo che l'innovazione digitale sia un fattore essenziale per lo sviluppo del Paese, e tra le priorità a cui puntare. A proposito di questo, va sottolineato il ruolo chiave delle nostre aziende soprattutto per quanto riguarda digitalizzazione dei processi e gestione dei dati, tematiche quanto mai attuali considerando che l'esperienza della pandemia ha impresso una forte accelerazione del processo di trasformazione digitale nel mondo farmaceutico e della logistica del farmaco.

Su questo fronte le nostre aziende hanno già da tempo avviato piani di sviluppo e di investimento per la digitalizzazione come, per esempio, l'implementazione di nuovi sistemi di approvvigionamento per una sempre più attenta previsione della domanda e l'ottimizzazione degli stock. L'obiettivo che ci poniamo è di perfezionare costantemente il monitoraggio dei flussi e dei processi logistici e di **affiancare la crescita della** farmacia anche sotto questo aspetto, fornendo le migliori soluzioni per garantire qualità dell'assistenza ed efficienza dei servizi ai cittadini.

ADF è particolarmente attenta a questa tematica, e partecipa alle iniziative del Consorzio Dafne e dell'Osservatorio Contract Logistics Gino Marchet del Politecnico di Milano per studiare l'argomento e sviluppare insieme ai partner del settore le occasioni di ampliare i servizi e individuare le soluzioni legate all'innovazione digitale nella filiera della salute.

Distanti ma insieme: riflessioni e visione per il futuro



Monika Derecque-Pois Direttore Generale GIRP*

Fare previsioni sul futuro è ancora difficile, ma in occasione dell'inizio di un nuovo anno è doveroso ripercorrere questo periodo senza precedenti, riflettere sulle sfide affrontate dai distributori farmaceutici *full-line* e condividere le aspettative per i mesi che verranno

ono passati circa due anni dalle prime segnalazioni dell'epidemia di un nuovo e sconosciuto "virus respiratorio", come fu chiamato all'epoca, successivamente ribattezzato COVID-19. Pochissimi avrebbero potuto immaginare cosa sarebbe accaduto nei mesi successivi e nessuno oggi può prevedere con precisione cosa accadrà nei prossimi anni mentre la pandemia avanza con nuove varianti.

Anche se il futuro rimane incerto, vorremmo cogliere l'occasione per riflettere sulle sfide che i distributori farmaceutici full-line hanno dovuto affrontare durante questo periodo senza precedenti, sui risultati raggiunti e sugli insegnamenti che ne derivano, e condividere le nostre valutazioni e le nostre aspettative su quanto ci si prospetta nel prossimo futuro.

In ogni caso, prima di approfondire l'esame del 2021, desideriamo complimentarci con ADF, con i membri del GIRP, con tutti i protagonisti del nostro settore e con tutte le persone impegnate nelle nostre aziende – dirigenti, impiegati, personale di magazzino, direttori tecnici e autisti – che hanno

operato ininterrottamente per garantire in tutta Europa che i pazienti potessero sempre accedere ai farmaci loro indispensabili. L'accaparramento nelle fasi iniziali da parte di cittadini e pazienti spaventati dalla pandemia non ha certamente reso il lavoro facile e tanto meno la chiusura delle frontiere e le zone rosse. Nonostante ciò, i piani di emergenza messi in atto nelle nostre aziende e il coraggio e l'impegno del personale hanno fatto sì che tutti i cittadini potessero ottenere i farmaci anche durante i momenti più critici.

CRESCERE CON RESILIENZA

Durante la crisi COVID-19 i distributori intermedi hanno dimostrato resilienza ed efficienza nel garantire sempre una costante fornitura dei medicinali. I distributori full-line hanno implementato piani di emergenza per rispondere rapidamente a picchi di domanda senza precedenti. La fiducia delle istituzioni, dei clienti e dei pazienti nella catena di approvvigionamento del sistema farmacia è stata mantenuta ed è oggi più forte di quanto non sia mai stata.

In costante contatto con i suoi membri, con le autorità europee e con tutti gli attori della *supplychain*, GIRP ha esortato le autorità europee

^{*} GIRP è la federazione europea dei Distributori intermedi farmaceutici a cui ADF aderisce

e nazionali ad agire rapidamente per sostenere i distributori intermedi che, grazie a notevoli investimenti in risorse umane, strutture aziendali e sistemi tecnologici, hanno messo in atto piani efficaci per assicurare la continuità operativa e garantire la consegna sicura ed efficiente di medicinali, vaccini, tamponi, test e dispositivi di protezione a tutti i cittadini.

GIRP ha finalizzato la sua attività nei confronti delle istituzioni sollecitando l'attuazione di misure volte ad assicurare la piena operatività della distribuzione farmaceutica nel periodo emergenziale, tra cui:

- l'attuazione di *Green lanes* per i veicoli che trasportano medicinali e forniture sanitarie, da garantire in tutti i territori dell'UE/SEE (Spazio economico europeo). A questo proposito, GIRP ha accolto favorevolmente le iniziative della Commissione europea rivolte a stabilire linee guida per gli Stati membri sulla realizzazione di "corsie verdi" per il trasporto dei medicinali;
- la necessità che le autorità valutino l'impatto negativo dei divieti di esportazione imposti a livello nazionale con il rischio di creare carenze negli Stati membri che dipendono da tali importazioni. La Commissione europea ha risposto rapidamente alla situazione con linee guida sulla fornitura ottimale e razionale dei medicinali essenziali per il COVID-19 (a questo link la nota GIRP alla pubblicazione delle linee guida);
- il riconoscimento dei distributori intermedi *full-line* quali infrastrutture essenziali per garantire la fornitura continua di medicinali;
- l'appello alle autorità nazionali a consentire misure di ottimizzazione delle scorte dei distributori intermedi o dei loro clienti per rendere più razionali le consegne del numero di prodotti erogati così da garantire a tutti i pazienti l'accesso alle cure farmacologiche;
- il riconoscimento del valore aggiunto dei distributori farmaceutici per fronteggiare le criticità delle

- carenze. GIRP ha pubblicato un elenco di misure per ottimizzare la fornitura di medicinali durante e dopo la crisi COVID-19, evidenziando la capacità dei distributori di ottimizzare le forniture e garantire una distribuzione giusta ed equa delle quantità di prodotto disponibili;
- flessibilità normativa: le interlocuzioni attivate da GIRP hanno portato all'introduzione di diverse misure (seppur non applicate uniformemente nei diversi Paesi membri UE, ndr), tra cui la flessibilità sulla validità dei certificati GDP e sulle autorizzazioni alla distribuzione all'ingrosso, sull'importazione di principi attivi farmaceutici (API) e prodotti finiti, sui requisiti in materia di etichettatura e imballaggio, con facilitazioni per la circolazione dei medicinali all'interno dell'UE. Inoltre flessibilità sul ruolo della Persona Responsabile. sull'uso di nuove attrezzature o di nuovi locali autorizzati per lo stoccaggio e la distribuzione e sulle ispezioni a distanza;
- la richiesta alle autorità di riconoscere **l'efficienza** e la competenza dei distributori intermedi nel detenere scorte di emergenza a rotazione, impedendo la scadenza dei prodotti attraverso l'applicazione dei principi Fefo (first expired first out), e l'integrazione degli stock di emergenza nelle normali operazioni (rispettando così rigorosamente le quantità di buffer concordate), capacità unica del nostro settore;
- i solleciti alle autorità affinchè fosse garantita la distribuzione sicura ed efficiente dei vaccini attraverso i distributori full-line, grazie alle loro infrastrutture, network ed expertise.

UN ANNO INTENSO È APPENA PASSATO, UN'AGENDA ANCORA PIÙ IMPEGNATIVA È IN VISTA

Mentre continuiamo ad adeguare il nostro concetto di normalità con le lezioni apprese durante la pandemia e modifichiamo le nostre abitudini quotidiane, l'anno 2021 è appena trascorso e dobbiamo guardare alla nuova agenda per il 2022, ricca di sfide e opportunità.

COVID-19: massimizzare la *partnership* tra i distributori intermedi *full-service* e la farmacia

Con gli Stati membri e l'intera supply-chain sanitaria strenuamente impegnati in uno dei più importanti sforzi di immunizzazione a memoria d'uomo, i distributori intermedi hanno dimostrato la capacità di adattarsi agli straordinari requisiti imposti dalla gestione dei nuovi vaccini anti Covid. Man mano che diventano disponibili nuovi trattamenti e volumi sempre più alti di vaccini, e mentre è da poco iniziata la distribuzione delle dosi booster, è sempre più evidente che la *partnership* tra distributori intermedi e farmacisti è indispensabile per garantire l'efficienza e il successo della campagna vaccinale anti-Covid: il loro coinvolgimento al fianco di tutti gli altri operatori e protagonisti della sanità consente di raggiungere il maggior numero di cittadini nel più breve tempo possibile.

Unione Europea della Salute: sostenere il ruolo chiave del nostro settore nelle crisi transfrontaliere

A seguito della presentazione da parte della Commissione europea del progetto di Unione europea della Salute, GIRP ha massimizzato gli sforzi per mantenere i contatti con tutti gli attori coinvolti, le autorità sanitarie e i deputati del Parlamento europeo. Per ottenere il raggiungimento degli obiettivi comuni e condividere la nostra posizione sulle iniziative in atto, GIRP ha tenuto continuamente aggiornati i propri associati attraverso e-mail, position paper e comunicati che tutti i membri possono utilizzare a livello nazionale con i deputati, i responsabili della sanità e le istituzioni dei propri Paesi. Anche se abbiamo ottenuto alcuni successi, non possiamo ancora cantare vittoria poiché il dibattito in materia è ancora in corso e dobbiamo proseguire i nostri sforzi nei confronti di tutte le parti interessate per sostenere il riconoscimento del ruolo chiave della distribuzione intermedia, in particolare per quanto

riguarda l'imminente revisione della legislazione farmaceutica.

Critical entities: ottenere il riconoscimento del ruolo cruciale dei distributori intermedi

Dall'inizio della pandemia, GIRP ha incessantemente rivendicato il ruolo della categoria presso la Commissione e il Parlamento europeo, sostenendo la necessità di riconoscere i distributori intermedi come parte integrante e fondamentale dei sistemi sanitari. Il riconoscimento a livello europeo dello status di operatori essenziali assicurerà ai distributori intermedi full-line gli strumenti e la stabilità necessari a mantenere i livelli di operatività indispensabili per la distribuzione dei medicinali anche in tempi di crisi.

GIRP si è attivato presso i principali eurodeputati per ottenere il riconoscimento della distribuzione intermedia farmaceutica fra le categorie essenziali, inizialmente omessa nella proposta della Commissione di una direttiva sulla "resilienza dei settori cruciali". Anche in questo caso dobbiamo continuare a monitorare da vicino gli sviluppi e ad agire rapidamente per garantire il successo dell'iniziativa.

Strategia farmaceutica per l'Europa (PSE) e revisione della legislazione farmaceutica: ottimizzare nuove opportunità e nuove sfide

Dopo decenni di rumors e dibattiti, la strategia farmaceutica per l'Europa (*PSE*, *Pharmaceutical Strategy for Europe*) è stata pubblicata dalla Commissione europea il 25 novembre 2020. In seguito, il Parlamento europeo ha espresso in una relazione (INI, iniziativa parlamentare non legislativa) le sue considerazioni sul documento presentato dalla Commissione.

Il GIRP ha seguito da vicino gli sviluppi ed è stato in

GIRP

contatto con tutti i deputati interessati, compresa la relatrice del provvedimento, l'europarlamentare Dolors Montserrat. In concomitanza con il proseguimento dell'iter presso il Parlamento europeo, la Commissione ha iniziato i lavori per la valutazione e la revisione della Legislazione **Farmaceutica Generale**. GIRP ritiene che tutto ciò comporterà nuove opportunità e nuove sfide per il settore e continua a interfacciarsi con le Commissioni competenti per garantire l'attenzione delle autorità nei confronti della nostra categoria che comporti la migliore definizione delle nuove norme che ci vedranno coinvolti.

Green Deal UE: massimizzare le migliori best practices dei distributori intermedi

GIRP segue da vicino gli sviluppi politici a livello europeo anche per quanto riguarda il Green Deal e condivide con i suoi associati le informazioni su questo tema. GIRP ha costituito un apposito working group che provvederà a raccogliere e analizzare le best practices e le iniziative intraprese dai distributori full-line in materia di sostenibilità per predisporre una position della Federazione, nel caso in cui si vi siano significativi avanzamenti normativi sul punto.

DISTANTI MA INSIEME

Se le parole chiave del 2021 sono state **ripresa** e resilienza, quelle del 2022 dovrebbero essere perseveranza e collaborazione. Con la revisione della legislazione farmaceutica e le altre decisioni cruciali che si prospettano per il nostro settore, ora più che mai è indispensabile lavorare insieme per garantire che la nostra voce sia ascoltata e che le nostre istanze vengano recepite. Ora è imperativo unire le forze, adottando un senso di responsabilità condivisa e di collaborazione, relazionandoci con i parlamentari, i ministeri della salute, le autorità e le istituzioni sanitarie nazionali ed europee, attuando il più concreto impegno unitario per raggiungere gli obiettivi comuni e garantire i migliori risultati per gli associati ADF, per i membri del GIRP e per l'intero settore.



L'anno che verrà

La presentazione della pubblicazione AIFA/IPZS basata sullo speciale del Quaderno è stata l'occasione per parlare anche del futuro del Tavolo Tecnico Indisponibilità.



Domenico Di Giorgi Dirigente Ufficio Qualità dei prodotti e Contrasto al Crimine Farmaceutico

uscita nel catalogo della Libreria dello Stato del volume che racconta i sei anni del TTI rappresenta sicuramente un punto importante per questo arco di attività, come spiegato anche in diversi articoli della pubblicazione. Come avvenuto per la task-force nazionale antifalsificazione Impact Italia, originata anni fa da esigenze e modelli analoghi, il percorso condiviso da tante amministrazioni e sigle della filiera si è ormai tradotto in modalità standardizzate di collaborazione, che vanno al di là dei confini di quanto viene discusso preliminarmente sul Tavolo, garantendo interventi congiunti e articolati, in genere molto tempestivi.

proposta di testo del **DL Concorrenza**, che grazie al TTI ora considera il tema dell'assortimento obbligatorio dei grossisti, definendo come vincolante il parere di AIFA sulle soglie (che chiaramente deriverà da quanto discusso dal Tavolo), è un riconoscimento del valore di quanto sviluppato grazie alla collaborazione delle tante sigle che animano questo consesso. La coincidenza temporale tra la conferenza sul volume edito dal Poligrafico e la notizia è sicuramente un ottimo auspicio per l'avvio di questa nuova fase di attività, rappresentando una formalizzazione del ruolo che il TTI si è guadagnato sul campo come modello di servizio a supporto della sanità pubblica.

Del resto, anche la finora poco discussa modifica della

Nei prossimi mesi dovrebbero concretizzarsi altre iniziative innovative avviate sinergicamente dagli attori del Tavolo, come la definizione dell'allerta carenze nei software gestionali di farmacie e studi medici, la "tracciabilità rafforzata" che permetterà di tenere sotto controllo gli stock di alcuni farmaci



critici, le nuove pagine dedicate del sito AIFA che verranno gestite col supporto di una "redazione TTI" ad hoc, fino ai modelli di distribuzione straordinaria verso le farmacie territoriali di prodotti importati per carenze emergenziali. Progetti questi che vedono la collaborazione attiva solo di alcuni attori del TTI, secondo uno schema "modulare" mirato a evitare dispersioni di energie, ma che derivano sempre da linee e criteri condivisi da tutto il Tavolo.

L'evoluzione del TTI è analoga a quella vista per la sopra citata rete che combatte la falsificazione dei medicinali, che supera le barriere tra amministrazioni di diversa matrice, società scientifiche e attori privati, e soprattutto valica i confini nazionali, come necessario per un fenomeno che va necessariamente affrontato a livello internazionale. L'annuncio che sarà AIFA a guidare la Joint Action europea sulle carenze di farmaci in preparazione in questi giorni, un progetto concettualmente simile a quelli europei che l'Agenzia ha già sviluppato e guidato sul versante del contrasto al crimine farmaceutico (Fakeshare I e II, o il recentissimo Medi-Theft dedicato ai furti di medicinali), conferma il rilievo dei modelli sviluppati e portati a sistema nel nostro Paese, e spinge verso una valorizzazione nel contesto internazionale di tutte quelle "buone pratiche" che il TTI ha costruito in questi anni.

Logistica Distributiva Healthcare: UN asset centrale per la sanità



Irene Facchinetti Head of Advocacy & Community Enhancement del Consorzió

I flussi della Distribuzione Primaria e il ruolo chiave della Distribuzione Intermedia

el 2020 il Consorzio Dafne ha attivato un percorso insieme all'Osservatorio Contract Logistics Gino Marchet volto alla realizzazione di un monitoraggio annuale dei flussi fisici che transitano nella rete distributiva healthcare in Italia. La collaborazione tra Osservatorio e Centro Studi Dafne si è concretizzata nella prima edizione del White Paper "Logistica Distributiva Healthcare: una centralità riscoperta", focalizzato sui flussi outbound dalla Distribuzione Primaria. La seconda edizione "Logistica Distributiva Healthcare: un asset centrale per la Sanità", ha posto per la prima volta sotto i riflettori anche la Distribuzione Intermedia, attore di fondamentale rilevanza nella catena distributiva. Questo inedito approfondimento è stato possibile grazie alla imprescindibile collaborazione delle due associazioni di riferimento per la categoria, ADF Associazione Distributori Farmaceutici e FederFarma Servizi, nonché dei numerosi associati che hanno condiviso i propri dati.

Il White Paper 2021 vuole essere un aggiornamento dell'analisi relativa alla quantificazione dei flussi del settore healthcare in Italia: il documento tiene traccia di trend e cambiamenti significativi in un

settore in cui la logistica rappresenta un elemento chiave per garantire livelli di servizio e sostenibilità fondamentali. L'analisi consente di cogliere gli impatti della pandemia, riconfermando la forte resistenza all'urto della filiera healthcare, che non ha riscontrato criticità né ha portato disservizi ai suoi principali attori o ai fruitori finali (dagli ospedali alle farmacie, fino ai pazienti).

In linea generale, dagli studi del Politecnico sul comparto healthcare emerge una riduzione della densità di valore per alcune categorie di prodotti, mentre i punti di consegna (farmacie) non si limitano più a gestire soltanto farmaci, la logistica ospedaliera presenta opportunità di miglioramento in termini di efficienza, e l'innovazione tecnologica e digitale offre sempre maggiori possibilità per tracciare i flussi.

La filiera distributiva healthcare in Italia si può rappresentare schematicamente con sei nodi che si articolano su quattro livelli, con i vettori specializzati che trasversalmente si occupano del trasporto primario per tutti i flussi in uscita dai depositi dell'industria e diretti verso gli operatori della distribuzione intermedia e le strutture sanitarie, ma anche raggiungendo direttamente le farmacie e sempre più i pazienti domiciliari (Figura 1).

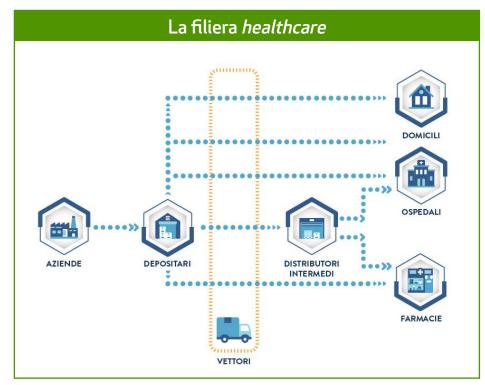


Figura 1

Il settore è caratterizzato da un elevatissimo ricorso alla terziarizzazione della logistica da parte delle aziende healthcare (oltre il 90 per cento per quanto riguarda le attività di magazzino, pressoché totale nel trasporto). L'approccio prevalente è quello di Strategic Outsourcing (83 per cento dei casi analizzati), caratterizzato dall'assegnazione della gestione dell'intero processo logistico (attività di magazzino e trasporto) a un fornitore di servizi logistici. Dall'analisi dei flussi nel periodo 2018-2020 emerge un continuo e importante aumento sia in termini di

spedizioni (+7,9 per cento fra 2020 e 2019), sia del **peso complessivo** movimentato (+7,2 per **cento** fra 2020 e 2019), sia del **numero di colli** gestito (+7,6 per cento fra 2020 e 2019).

La distribuzione dei flussi del settore healthcare è inoltre caratterizzata da alcuni elementi di stagionalità

molto rilevanti, con un trend di crescita nei mesi di marzo e luglio, e una decrescita nei mesi di agosto e dicembre. È importante sottolineare come gli effetti di stagionalità della domanda risultino critici sia verso l'alto (poiché diventa più difficile trovare attori disponibili per il trasporto), sia verso il basso (che implica una peggiore saturazione dei mezzi).

Analizzando la caratterizzazione geografica **dei flussi** (Figura 2), la Lombardia rappresenta il punto di origine per oltre i due terzi,

seguita a parecchia distanza dal Lazio (14 per cento). Tali dati sono in linea con i modelli distributivi della maggior parte delle aziende farmaceutiche, caratterizzati dalla coesistenza di due centri distributivi (prevalentemente in Lombardia e Lazio, appunto), per servire rispettivamente le regioni settentrionali e centro-meridionali. Non si rilevano differenze significative tra 2020 e 2019 nemmeno per l'assorbimento per regione, rimasto sostanzialmente invariato, in linea con la distribuzione della popolazione sul territorio nazionale.

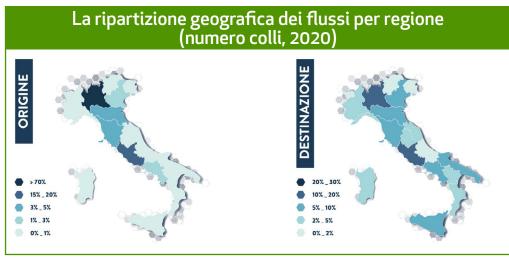


Figura 2

CONSORZIO DAFNE

La distribuzione dei flussi per canale prevede diverse *route-to-market* che permettono di arrivare ai vari punti di dispensazione, quali farmacie, ospedali, case di cura, o direttamente alle abitazioni (home delivery). I dati del 2020 mostrano una crescita dei volumi verso gli ospedali, a oggi la metà dei flussi complessivi (51 per cento). La consegna a domicilio inizia ad assumere una rilevanza non trascurabile ed è destinata a crescere sempre di più negli anni a venire (Figura 3).

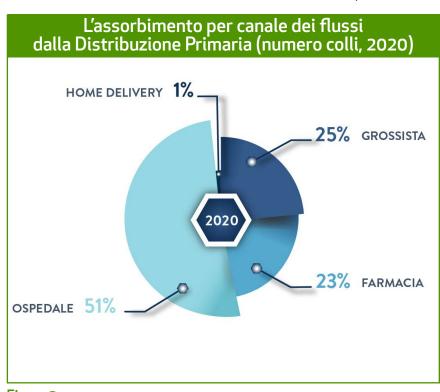


Figura 3

Come da normativa, la maggior parte dei flussi viene gestita a una temperatura inferiore ai 25 gradi centigradi, tuttavia, i volumi gestiti a temperature più stringenti (2-8 gradi centigradi e sottozero) sono in costante crescita, così come le richieste di trasporti a 15-25 gradi centigradi, in conformità con gli standard di distribuzione internazionali e le linee guida IATA. Le temperature sono anche elemento caratterizzante e distintivo dei diversi canali distributivi, dove il canale ospedaliero, con prodotti ad alta densità di valore e condizioni di trasporto più stringenti (2-8 gradi centigradi, se non sottozero), si sta differenziando

sempre di più dal canale delle farmacie, che include spesso prodotti diversi dai farmaci (per esempio baby food, integratori, cosmetici).

L'analisi dei flussi gestiti dai Distributori Intermedi, anello della catena tanto imprescindibile quanto sottostimato, si è focalizzato sul biennio 2019 e 2020, al fine di evidenziare l'impatto della pandemia da Covid-19 sulle dinamiche della distribuzione retail e iniziare a delineare una serie storica da cui estrapolare indicazioni in ottica prospettica. Tramite un modello parametrico di stima, sviluppato ad hoc dai ricercatori

> dell'Osservatorio, sono state elaborate proiezioni a partire dai dati raccolti con un questionario compilato, in forma anonima e riservata, dai principali Distributori Intermedi attivi sul territorio nazionale. La rilevazione ha raggiunto un tasso di copertura pari a circa il 50 per cento del mercato complessivo, affiancando la raccolta dati con interviste di approfondimento, indispensabile integrazione all'analisi quantitativa.

> «L'analisi realizzata per il Centro Studi Dafne dai ricercatori del Politecnico di Milano, considerando un orizzonte pluriennale che racchiude anche la fase più critica della pandemia, riconferma

- commenta Renato De Falco,

Consigliere ADF e Vicepresidente del Consorzio Dafne - la capacità della nostra filiera healthcare di reggere urti anche terribili senza che questi si traducano in criticità e disservizi per i pazienti, principali destinatari finali del lavoro di tutti noi».

L'analisi rileva una considerevole riduzione del numero di consegne con origine dai grossisti e dirette a farmacie e parafarmacie, dovuta a politiche di razionalizzazione introdotte proprio in risposta alle implicazioni pandemiche, risultanti dalla scelta, condivisa da molti Distributori, di accorpare le

CONSORZIO DAFNE

consegne quotidiane, riducendone il numero medio (nel 2019 si contavano fino a quattro consegne al giorno per singolo esercizio). Una **contrazione** si è registrata anche nel numero di confezioni recapitate su base annua, evidenziando che l'incremento nella domanda dei prodotti legati all'emergenza sanitaria (dai dispositivi di protezione individuale ai prodotti igienizzanti e per la sanificazione) non è riuscito a compensare il calo registrato da altri prodotti per la salute, la cui domanda è crollata a causa delle restrizioni sociali imposte dallo stato di emergenza.

Confrontando il 2020 con il 2019, la riduzione in termini di **spedizioni annue** è significativa, pari a circa il **-18 per** cento: da 25 milioni del 2019 si è scesi alla soglia di 20 milioni nel 2020.

In termini di volumi movimentati, invece, le proiezioni dei dati raccolti sul totale delle confezioni consegnate in farmacie e parafarmacie si assestano sul -7 per cento. Si rileva conseguentemente un sensibile aumento del numero di confezioni per spedizione, pari a circa il **+13,5** per cento nel 2020 rispetto al dato 2019. L'accorpamento delle consegne, con la conseguente riduzione del numero medio di visite giornaliere in farmacie e parafarmacie, senza impattare sulla continuità né sul livello di servizio al cittadino/ paziente, se dovesse riconfermarsi anche nel 2021 e negli anni a seguire potrebbe rappresentare un'importante svolta in termini di sostenibilità

ambientale, economica e sociale, di una filiera distributiva caratterizzata da prestazioni logistiche esasperate.

Analizzando le spedizioni in ingresso ai magazzini della Distribuzione Intermedia, i dati indicano circa -9,3 per cento nel 2020 rispetto al 2019, in termini di numero di colli inbound: parliamo di oltre il doppio della contrazione stimata sui volumi dei flussi in uscita (valorizzati in confezioni outbound).

La **Distribuzione Intermedia** si riconferma quindi essere un cruciale "demoltiplicatore di complessità" per gli attori a monte della filiera distributiva healthcare (Figura 4). A livello di flussi, infatti, a fronte di poco più di **750 mila spedizioni in entrata** presso i Distributori Intermedi (inbound) și contano circa **20 milioni di** spedizioni in uscita (outbound). Si conferma, quindi, il ruolo essenziale della Distribuzione Intermedia per consentire agli attori a monte di garantire la capillare disponibilità dei propri prodotti all'interno delle oltre 25.000 farmacie e parafarmacie presenti in Italia.

Mai come oggi, **è importante "fare sistema"** in tutti i comparti. E questo è ancor più determinante nella Logistica Distributiva Healthcare, che rappresenta un asset fondamentale per il funzionamento efficace ed efficiente della Sanità in Italia. «Proprio la capacità di "fare squadra", riconoscendo la giusta rilevanza a tutti i player in campo – sottolinea Daniele Marazzi,

> Consigliere Delegato del Consorzio Dafne – si rivelerà sempre più cruciale per poter garantire la sostenibilità di un comparto che da troppo tempo sta **operando oltre i propri limiti** per continuare ad assicurare la velocità, la **flessibilità** e soprattutto l'affidabilità indispensabili al funzionamento della Sanità nel nostro Paese.»



Figura 4



LOGISTICA SANITARIA: DAL PALLET ALLA PILLOLA

Una gamma sempre più vasta di prodotti, una pressione crescente sui costi e nuovi requisiti legali pongono nuove sfide alla catena di approvvigionamento farmaceutico e di conseguenza alla logistica nel settore sanitario. Inoltre, accresce sempre più il bisogno di farmaci personalizzati e la necessità che i prodotti sanitari vengano resi disponibili in un modo che si raffiguri come compatibile con la vita quotidiana dei pazienti.

KNAPP NON SI SOTTRAE DI FRONTE A QUESTE NUOVE ED INCALZANTI SFIDE.

Dal 1952 ad oggi, con 53 sedi nel mondo, oltre 6.000 persone impiegate in azienda, dalla R&D, con oltre 54 Milioni di € investiti ogni anno nell'innovazione, alla progettazione, alla produzione, con sette diversi siti produttivi in Europa con 125.700 m² disponibili e alla vendita, con oltre 3.000 impianti funzionanti sul pianeta, Knapp lavora senza tregua, alla ricerca delle più moderne tecnologie per la logistica di settore più avanzata, incanalando i nostri sforzi anche per creare soluzioni che vadano dal *pallet* alla pillola, dalle lenti a contatto agli arti artificiali. In tutto il mondo, ci impegniamo quotidianamente per creare una catena del valore forte e sicura su cui clienti e pazienti possano contare.

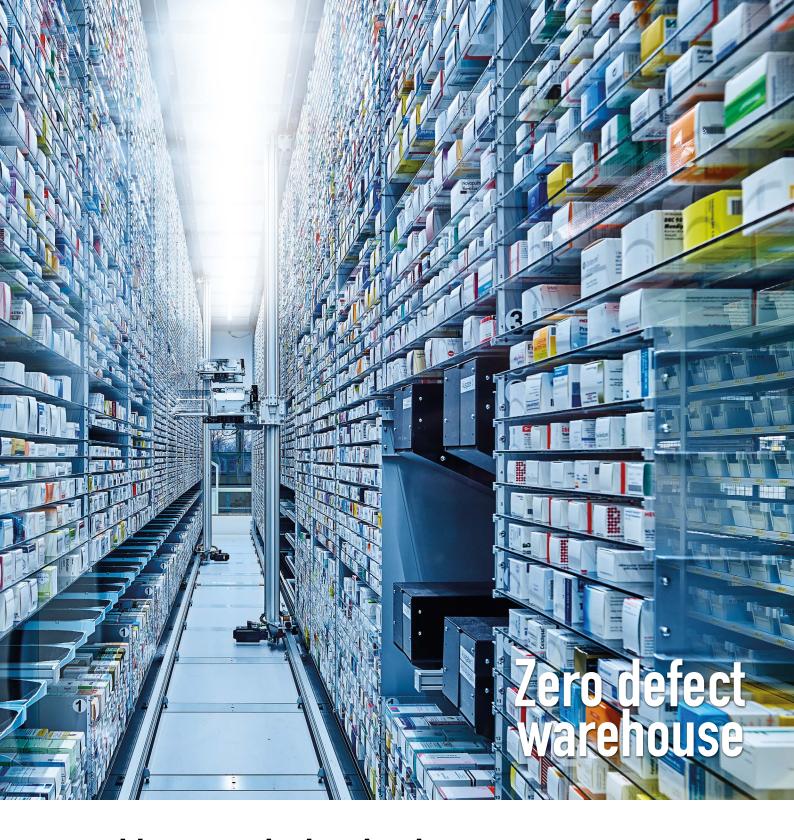
Per i nostri oltre 1.400 clienti del settore sanitario in tutto il mondo, da sempre forniamo supporto tecnico e strategico durante l'intero ciclo di vita delle loro installazioni, formando così partnership di lunga durata con istituzioni e fornitori sanitari nei settori farmaceutico, ottico, degli apparecchi acustici e dentistico che possono contare sulla stabilità di un grande, solido e storico gruppo industriale a livello mondiale.

Ci piace considerarci un "*high-tech partner*" per l'intera catena del valore logistico, dal *pallet* alla pillola. Sviluppiamo soluzioni per ogni fase del percorso, dalla produzione fino ad arrivare al paziente.

Le soluzioni logistiche sanitarie per le farmacie, il *pre-wholesale* e il *wholesale* sono sempre state parte del nostro portafoglio prodotti.

www.knapp.com





making complexity simple

Ricerca e sviluppo sono da sempre due cardini della filosofia KNAPP. Nei suoi oltre 60 anni di storia, l'azienda ha sempre lasciato il segno nel settore dell'intralogistica con prodotti all'avanguardia come l'automatico di prelievo SDA e l'OSR ShuttleTM Evo.

Grazie agli ultimi sviluppi nei settori tecnologia KiSoft Vision, Open Shuttle autonomi, KNAPP-Store e robot di prelievo Pickit-Easy Robot, KNAPP interpreta i trend più attuali - come strategia zero errori, Same-Day-Delivery e Next-Day Delivery, e li trasforma in soluzioni innovative per i propri clienti.

KNAPP Italia S.R.L. 120864 Agrate Brianza, MB | Italia Tel: +39 039 9631 650 sales.it@knapp.com knapp.com



Digital Healthcare: una filiera tra innovazione e sostenibilità



Christian Mondini Head of Innovation & Development del Consorzio

Il Consorzio Dafne si propone come punto di riferimento per la governance dell'innovazione digitale e per uno sviluppo organico e sostenibile dell'ecosistema, favorendo la diffusione di approcci sinergici, virtuosi e sostenibili

17 ottobre scorso, in occasione dell'evento "Digital Healthcare: una filiera tra innovazione e sostenibilità", Daniele Marazzi, Consigliere Delegato del Consorzio Dafne, ha presentato il primo Bilancio di Sostenibilità del Consorzio, stilato a

seguito di un confronto con tutti gli stakeholder interni ed esterni. Prendendo come framework di riferimento gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dalle Nazioni Unite nell'agenda '20 /'30, il documento – allo stesso tempo rendicontazione di azioni recenti e pianificazione di interventi futuri – si



CONSORZIO DAFNE

è focalizzato sui 7 temi più rilevanti per il Consorzio:

- innovazione digitale, intesa come promozione della digitalizzazione nei processi di filiera dell'intero ecosistema healthcare, si concretizza in tutte le iniziative della piattaforma CONDAFNE, oltre che nella costante azione di sensibilizzazione sull'urgenza della transizione svolta in seno all'ecosistema:
- crescita culturale, resa possibile dalle partnership con Università e centri formativi d'eccellenza, come gli Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano, che garantiscono un costante e approfondito aggiornamento nel campo dell'innovazione digitale;
- sostenibilità economica, intesa come proposta di servizi e soluzioni digitali efficaci, sempre al passo con le evoluzioni tecnologiche e le richieste della filiera, a condizioni accessibili anche alle realtà più piccole e meno strutturate dell'ecosistema;
- impatto sociale, che indica la promozione di iniziative e lo sviluppo di una cooperazione costruttiva lungo tutta la filiera e con le istituzioni. Soluzioni queste, che mirano a tradursi in un miglioramento del livello di servizio al paziente;
- promozione di best practice, che indica la valorizzazione delle esperienze di successo e delle pratiche virtuose di innovazione digitale e collaborazioni di filiera presenti nell'ecosistema, che si trasformano in patrimonio comune condiviso e in modelli per azioni future;
- collaborazione trasversale, ovvero l'instaurarsi di un dialogo costruttivo e continuativo tra tutti i partecipanti alle attività del Consorzio, che valorizzando l'eterogeneità delle esperienze, favorisca la nascita e lo sviluppo di iniziative collaborative di filiera:

• riduzione dell'impatto ambientale: si riferisce alla progettazione di processi e alla definizione di procedure, rigorosamente in chiave digitale, ottenute minimizzando l'impatto ambientale, oltre alla sensibilizzazione della filiera nei suoi attori protagonisti, le aziende consorziate e operanti nell'ecosistema.

Durante l'evento, proprio il tema del digitale come motore di trasformazione è stato occasione di un proficuo confronto tra Andrea Rangone, Professore Ordinario Politecnico di Milano e Presidente Digital 360, e Oscar di Montigny, Chief Innovation, Sustainability & Value Strategy Officer Banca Mediolanum e Fondatore e Presidente di Be Your Essence (BYE).

Oscar di Montigny ha identificato nella paura del cambiamento il principale ostacolo all'adozione di soluzioni digitali innovative da parte delle aziende, soluzioni foriere di opportunità non colte. Per Andrea Rangone, invece, responsabile di questo ritardo è l'assenza in Italia di una cultura e di una sensibilità del digitale, che ha creato un qap tra il nostro Paese e altre nazioni europee.

In diversi ambiti ormai, il digitale, a cui la pandemia ha impresso una notevole accelerazione, ha fatto compiere un cambio di paradigma, in primis nei servizi di subscription, nel mondo della sharing economy e in quello della mass customization.

«Per comprendere a pieno l'impatto del digitale », suggerisce Andrea Rangone, «occorre però fermarsi un attimo ad approfondire, ognuno nel suo ambito di competenza, il circolo che da tempo si è attivato e che coinvolge tecnologie che sembrano nuove ma in realtà esistono da tempo: l'internet delle cose e delle persone, che producono dati, i big data, che consistono in una raccolta di dati infinita, il cloud, la cui funzione è quella di riunire i dati in serbatoi, l'intelligenza artificiale, che su questi dati custoditi

CONSORZIO DAFNE

all'interno di serbatoi riesce a far agire componenti di intelligenza superiori a quella umana, fino ai *decision support systems* che aumentano in modo impressionante l'efficacia delle analisi. Per una vera presa di consapevolezza occorre quindi approfondire con umiltà, andando al di là delle semplici etichette».

Su questo aspetto insiste anche il Consigliere Delegato del Consorzio Dafne, Daniele Marazzi, affermando che: «solo attraverso la comprensione del significato profondo di quanto facciamo sarà possibile produrre il cambiamento da cui uscire migliori». Quanto alla sostenibilità, essa è legata a doppio filo con il digitale. «La quasi totalità delle soluzioni pensate in un'ottica di ottimizzazione delle risorse non sarebbero nemmeno pensabili senza le tecnologie

digitali», afferma Rangone, che aggiunge: «Il digitale è una leva potentissima per concretizzare sia sostenibilità che inclusività».

In completo accordo anche Oscar di Montigny, che conia un neologismo, Humanovability, crasi di tre concetti chiave: innovation, sustainability e human centricity. Così conclude: «Sarà fondamentale adottare costantemente all'interno di qualsiasi organizzazione l'innovazione, che altro non è che l'arte di alterare l'ordine prestabilito delle cose per farne delle nuove. Questa innovazione deve essere orientata dai principi della sostenibilità. Innovation, sustainability e human centricity: qualunque realtà aziendale deve necessariamente rimettere l'essere umano al centro di se stessa».



IQVIA, effetto Omicron in farmacia



Francesco Cavone Director. Consumer Health Offering & Operations

Crescita del mercato in farmacia: il propagarsi del virus e la variante Omicron hanno sostenuto il fatturato negli ultimi mesi del 2021. Ai farmacisti è stato richiesto un notevole impegno di risorse umane ed economiche per garantire i servizi legati alla lotta contro il Covid-19 che, in alcuni casi, ha inciso negativamente sulla vendita di altri prodotti

a una prima valutazione dei dati relativi al 2021, IQVIA - provider globale di dati, analisi, consulenza e tecnologie innovative in ambito sanitario e farmaceutico -

annuncia che si prospetta un forte aumento dei numeri fatturati dalle farmacie italiane nell'arco del 2021. Infatti, a valori l'aumento rispetto all'anno precedente è di circa il 3,5 per cento, arrivando a ricavi per 24,56 miliardi di euro (Figura 1).



Figura 1

SCENARI DI MERCATO

Anche a volumi l'aumento è molto sostenuto, sfiorando il +2 per cento, pari a 2,45 miliardi di pezzi venduti (Figura 2).

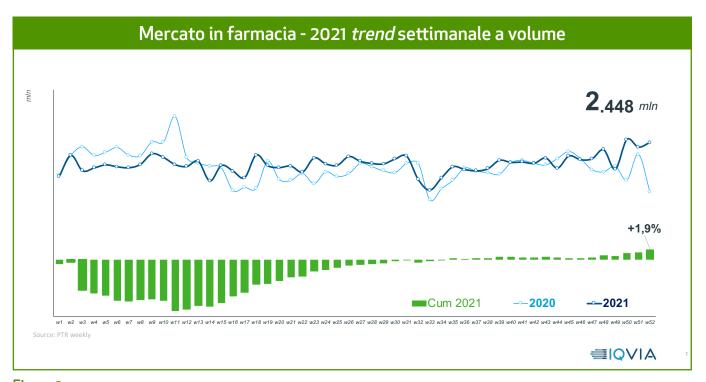


Figura 2

Rispetto al 2020, anno caratterizzato da ripetuti lockdown a causa del Covid-19, la crescita è nettamente positiva. È da sottolineare una particolare accelerazione nel fatturato negli ultimi mesi del 2021 a causa del propagarsi dell'infezione virale e per la paura della variante Omicron.

Infatti, su questa accelerazione ha sicuramente inciso l'introduzione del green pass obbligatorio per recarsi al lavoro, che ha provocato lunghe code davanti alle farmacie per assicurarsi il tampone per il Covid-19. La distribuzione e somministrazione di tamponi antigenici da parte dei farmacisti ha infatti contraddistinto la loro attività negli ultimi tempi.

Mentre nel mese di gennaio 2021 sono stati venduti 148 mila tamponi antigenici in farmacia, a settembre, prima dell'obbligo del green pass

obbligatorio sul lavoro erano 586 mila i tamponi venduti per un totale di 17,7 milioni di euro. Con l'introduzione del green pass a ottobre il numero è salito a 844 mila e a novembre i tamponi somministrati in farmacia sono aumentati ulteriormente a un milione e 58 mila unità per un valore di quasi **30 milioni di euro**.

Difatti i **test anti-Covid-19 in farmacia** durante il 2021 hanno registrato un giro di affari di quasi 140 milioni di euro, un numero che è esploso nelle ultime settimane dell'anno. Per esempio, l'ultima settimana dell'anno ha segnato un aumento del 15,8 per cento rispetto alla settimana precedente.

Per i farmacisti è stato un impegno che ha richiesto tante risorse qualificate umane ed economiche e che, in alcuni casi, particolarmente nelle piccole e

SCENARI DI MERCATO

medie farmacie, ha inciso negativamente sulla vendita di altri prodotti. Secondo IQVIA al momento sono circa il 60 per cento le farmacie che erogano questo servizio in Italia.

La farmacia dei servizi ha avuto una grande spinta dalla pandemia, grazie anche alla proattività dei farmacisti. Tuttavia, il solo servizio non è economicamente sostenibile per un farmacista, anche se si conferma un importante strumento di fidelizzazione.

Alcune farmacie, particolarmente quelle più grandi, sono state in grado di organizzare il servizio di tamponatura in spazi esterni o attraverso ingressi separati, altri a farmacia chiusa, questo ha agevolato sia la prestazione, sia la regolare vendita dei prodotti. Ma non è soltanto la disponibilità di spazio, quanto anche l'uso del digitale, a contraddistinguere le farmacie più "organizzate", cioè quelle che si sono attrezzate per proporre gli antigenici senza

penalizzare le attività di vendita.

Il fatturato delle farmacie in **mascherine** è pure aumentato a causa dell'introduzione dell'obbligo delle Ffp2 sui mezzi di trasporto nelle ultime due settimane dell'anno. Nel 2021 i ricavi da mascherine in farmacia hanno superato i **143 milioni con un aumento del 5,8 per cento** rispetto al 2020.

Per quanto riguarda gli **igienizzanti per le mani**, l'andamento nell'anno è stato stabile con un aumento nelle ultime settimane.

In generale, la farmacia ha sentito l'effetto Omicron. Infatti, per quanto riguarda il paniere dei prodotti Covid (ossimetri e termometri, immunostimolanti, probiotici e vitamine, calmanti e prodotti per tosse e raffreddore), i ricavi durante il 2021 hanno sfiorato i 2,3 miliardi, +1,9 per cento rispetto all'anno precedente. Anche in questo caso si rileva una forte accelerazione soprattutto nelle ultime settimane dell'anno (Figura 3).

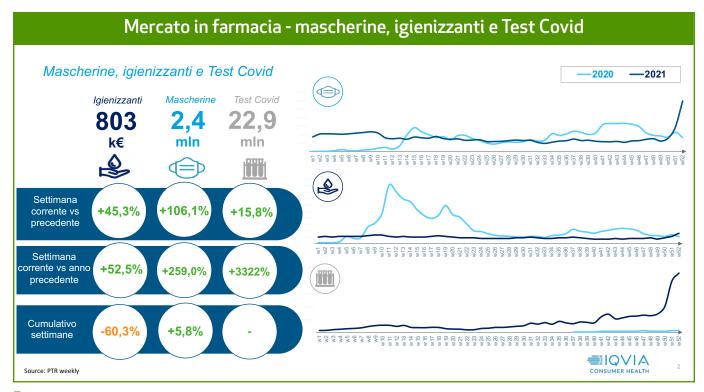


Figura 3



PIÙ EFFICIENZA E PIÙ ELEVATI STANDARD QUALITATIVI NELLA LOGISTICA DEL FARMACO CON BD ROWA™

BD Rowa[™] sviluppa soluzioni tecnologiche personalizzate per il mercato della distribuzione intermedia del farmaco scalabili e interfacciabili con la maggior parte dei WMS e dei sistemi automatici esistenti. Azienda *leader* mondiale per la produzione e commercializzazione di magazzini robotizzati, BD Rowa[™] si pone come punto di riferimento per la fornitura di soluzioni logistiche integrate anche per i magazzini della distribuzione intermedia, forti dell'esperienza di centinaia di impianti nel mondo, attivi presso i poli logistici dei più grandi *player* della distribuzione del farmaco.

I rapidi mutamenti del marcato della distribuzione intermedia del farmaco, l'aumento costante delle referenze e le nuove normative europee in materia di tracciabilità del farmaco hanno spinto BD Rowa™ nella ricerca e sviluppo di soluzioni *ad hoc* per aiutare depositari e grossisti farmaceutici ad affrontare queste costanti sfide.

Cosa automatizza BD Rowa™?

- I sistemi di automazione BD Rowa™ consentono di elevare il livello di automazione, gestendo in maniera automatizzata diverse categorie di prodotti, in funzione delle specifiche esigenze.
- La medio-bassa rotazione per la distribuzione farmaceutica di grandi dimensioni equipaggiati con sistemi A-frame pre-esistenti dedicati all'alta rotazione. Il processo complessivo diventa molto più performante poiché eseguito da più stazioni indipendenti, atte a lavorare in parallelo.
- Dall'alta alla bassa rotazione per distributori farmaceutici di dimensioni inferiori, con gestione completamente automatizzata.

BD Rowa™ propone una soluzione completa per qualunque necessità. È inoltre possibile automatizzare diverse categorie merceologiche quali DPC, stupefacenti, prodotti veterinari e



articoli da frigo (da stoccare in comparti refrigerati). Tali prodotti "controllati" possono essere inseriti all'interno del *robot* in aree separate dagli altri farmaci per garantire la massima sicurezza in fase di immagazzinamento e prelievo.

Gestione dei prodotti speciali

Stupefacenti: per la gestione degli stupefacenti, il magazzino automatico viene installato all'interno di una camera blindata ed è possibile controllare l'accesso al *software* impostando delle credenziali per gli utenti autorizzati al *log-in*, garantendo la tracciabilità delle operazioni.

Articoli da frigo: il magazzino automatico viene installato direttamente all'interno di una cella frigorifera dedicata allo stoccaggio dei prodotti da conservare a temperatura controllata. Le numerose opzioni offerte dal sistema permettono di ottimizzare il grado di automazione individualmente, customizzandolo in funzione del ciclo di lavoro e del *budget*. Che si tratti di una nuova installazione o dell'ampliamento di strutture esistenti, le soluzioni BD Rowa™ offrono approcci diversi per ottimizzare il flusso dei processi con conseguente riduzione della zona di *picking* manuale e aumento delle *performance* su questa categoria di prelievi, con personale impegnato in movimenti molto più limitati.



I benefici grazie a BD Rowa™:

Grazie ai sistemi robotizzati BD Rowa™ i medicinali in DPC vengono automaticamente stoccati in un'area separata rispetto agli altri prodotti, suddividendo le aree di stock in diversi settori per ogni ASL di riferimento. La lettura della data di scadenza grazie alla tecnologia OCR del sistema di carico completamente automatico, può essere demandata direttamente al robot.

Scegli BD Rowa™ per automatizzare tutto il processo: dallo stoccaggio al picking fino all'allestimento dei prodotti in buste nominative per singolo cliente con il riferimento dell'ASL.

Scopri di più su: rowa.de/it/



BD Rowa™ Vmax

Luigi Guacci presidente onorario dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli

uigi Guacci, presidente dell'Azienda Guacci spa, distributore intermedio che opera in Campania, Lazio, Puglia e regioni limitrofe, associato ADF, è stato nominato Presidente onorario dell'Ordine dei farmacisti di Napoli. La decisione del Consiglio Direttivo dell'Ordine è stata «presa in considerazione della lungimiranza dimostrata nell'esercizio dell'attività professionale e per aver contribuito alla crescita culturale della Categoria, con iniziative indirizzate prevalentemente in favore delle giovani generazioni».

Le congratulazioni di ADF e il valore della sinergia tra Distribuzione e Farmacia

«Il prestigioso riconoscimento premia la competenza, l'impegno e la passione che hai costantemente profuso nello svolgimento della Tua attività professionale, sempre ispirata ai più alti valori a tutela dei Servizi per la Salute dei cittadini», si legge nella lettera di congratulazioni che **ADF** ha trasmesso a **Luigi Guacci** per il nuovo e importante incarico, che rafforza e sottolinea il valore della sinergia tra Distribuzione e Farmacia, fulcro dell'assistenza territoriale.

La cerimonia al Teatro San Carlo di Napoli

La proclamazione si è tenuta il 13 dicembre scorso al Teatro San Carlo, nella serata organizzata dall'Ordine dei farmacisti di Napoli per il Concerto di Natale e la consegna del Caduceo d'oro e degli altri riconoscimenti alla professione. Alla cerimonia, presentata da Vincenzo Santagada, presidente dell'Ordine dei Farmacisti nonché Assessore alla Salute di Napoli, sono intervenuti esponenti della politica locale e regionale e della categoria, tra cui Vincenzo De Luca, Presidente Regione Campania, Gaetano Manfredi, Sindaco di Napoli, Riccardo Maria Iorio, Presidente Federfarma Napoli, Angela Zampella, Direttore del Dipartimento di Farmacia dell'Università Federico II e oltre 250 farmacisti neo-iscritti.



Nella foto: Luigi Guacci e Vincenzo Santagada

Riccobono, Farmacisti e Università insieme per la cultura

elle virtù salutari delle verdure spontanee della Sicilia si è parlato diffusamente all'**Orto Botanico** in un webinar organizzato dall'**Università degli studi di Palermo** in collaborazione con la casa editrice **Unipapress** e **Riccobono S.p.a**, azienda leader in Sicilia dal 1875 nella distribuzione dei farmaci.

Al seminario, che ha coinvolto dal vivo una cinquantina di esponenti del settore e mille farmacisti collegati su Zoom ed era incentrato sulla presentazione del libro "Verdure Spontanee" edito da Unipapress, hanno partecipato anche i massimi rappresentanti dei farmacisti siciliani. Tra questi Maurizio Pace, segretario della Federazione ordine farmacisti italiani, Roberto Tobia, segretario Federfarma, Mario Bilardo presidente federazione ordine farmacisti Sicilia, Gioacchino Nicolosi, presidente Federfarma Sicilia e Carmelo Riccobono, Presidente della Riccobono spa. Tra i relatori **Paolo** Inglese, direttore del sistema museale di ateneo e della collana editoriale Naturalia, Rosario Schicchi, direttore dell'Orto botanico e autore del testo, Anna Geraci, ricercatrice di Unipa e coautrice del libro, il docente di chimica Maurizio Bruno e il botanico di Unipa Riccardo Guarino.





NEWS DALLE ASSOCIATE



Nella foto da sx: Maurizio Bruno, Anna Geraci, Gioacchino Nicolosi, Mario Bilardo, Rosario Schicchi, Carmelo Riccobono, Roberto Tobia, Maurizio Pace, Paolo Inglese, Mario Pintagro, Riccardo Guarino

«Un libro importante che parla di piante e di salute - ha detto il rettore di Unipa, **Massimo Midiri** - che si ricollega al ruolo del farmacista di oggi, che era lo speziale di ieri. E tutti noi siamo consapevoli di come questo ruolo sia importante oggi. lo sono un medico e non posso dimenticare il ruolo svolto dai farmacisti in tempo di pandemia. Molte vittime del Covid erano proprio farmacisti».

Il libro apporta conoscenza, informazioni e notizie per il reperimento delle piante utili per l'alimentazione e la salute. «Peccato che il reperimento di esse sia vincolato alla logistica, un tema cruciale che vale

anche per la distribuzione del farmaco o per qualsiasi altra merce e che si deve conciliare anche con il contenimento degli sprechi energetici », dice Carmelo Riccobono, che nel suo intervento ha ricordato come la società da lui rappresentata, e che porta la bandiera di maggior longevità in Italia, «da sempre sostiene la farmacia in tutti i campi in cui il farmacista può esprimere il suo ruolo fondamentale a tutela delle esigenze della salute, anche promuovendo iniziative culturali come quella odierna». •

Al seguente link la ripresa integrale dell'evento: https://youtu.be/uYObatw-OUs

Di nuovo in presenza il COTSO di Unipd sulla logistica farmaceutica

i è concluso ai primi di dicembre il Corso di Alta Formazione di Logistica Farmaceutica organizzato dal Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Padova con il prezioso supporto delle principali Associazioni professionali e industriali del settore, tra cui figura anche ADF.

L'edizione di quest'anno, la decima (un traguardo che nessuno, nel 2012, quando il corso è stato attivato per la prima volta, avrebbe immaginato di poter raggiungere), ha visto la presenza di un numero quasi doppio di partecipanti rispetto agli ultimi anni, interessati ai vari aspetti della logistica delle diverse realtà che operano in questo ambito: farmacisti territoriali, ospedalieri e di comunità, aziende farmaceutiche, distributori e aziende di trasporto. Anche se non paragonabili a quelle dello scorso anno, alcune difficoltà legate alla situazione sanitaria si sono dovute superare, ma il corso è stato tenuto interamente in presenza sia per quanto riguarda i docenti (con un'unica eccezione), che i discenti. Aspetto questo ritenuto fondamentale per questo tipo

di attività, che trae valore dalla possibilità di interazione reciproca e facilita lo scambio di opinioni ed esperienze. Così come hanno potuto essere realizzate le visite, ritenute utilissime dai partecipanti, alle strutture di DHL e di Essers, che hanno consentito di verificare sul campo le modalità operative di queste aziende, cui è d'obbligo esprimere il più sentito ringraziamento per la disponibilità dimostrata e l'impegno profuso.

La configurazione di questa attività formativa prevede l'illustrazione di tutte le fasi di vita dei diversi tipi di prodotti per la salute, dalla

ricerca alla registrazione, dall'approvvigionamento, alla gestione e alla distribuzione, dalla vigilanza sul loro impiego al loro corretto smaltimento. Il corso ha riscosso, anche quest'anno, un elevato apprezzamento da parte dei partecipanti che, nelle schede di valutazione compilate al termine delle singole lezioni e sull'insieme dell'offerta formativa, hanno espresso giudizi positivi nei confronti delle sue caratteristiche, dei contenuti proposti e della qualità dei docenti. Alla fine del corso i discenti, a ulteriore testimonianza del loro impegno, hanno presentato e discusso con esito positivo interessanti elaborati sui vari aspetti della logistica dei prodotti per la salute e numerosi sono stati anche i commenti positivi dei partecipanti apparsi sui social, che testimoniano lo spirito di gruppo che ha caratterizzato l'iniziativa.





Nel sito web dell'Associazione Distributori Farmaceutici

www.Adfsalute.it potete trovare anche i precedenti numeri

de Il Quaderno della distribuzione farmaceutica

Segretaria di Redazione Maria Pia Mircoli

Il Quaderno della distribuzione farmaceutica

Notiziario online dell'Associazione Distributori Farmaceutici (ai sensi art. 3 bis L. 16 luglio 2012, n. 103 di conversione del DL 18 maggio 2012, n. 63)

Adf SERVICE s.r.l.

Sede Legale Via Alessandro Torlonia 15/a - 00161 Roma
tel. 064870148, fax 0647824943 - ilquaderno@Adfsalute.it